

COMUNE DI MONTEGALDELLA

PROVINCIA DI VICENZA

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

N. 22 di Reg.	OGGETTO:
Data: 11-03-2014	APPROVAZIONE BOZZA CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI MONTEGALDELLA.

L'anno duemilaquattordici, il giorno undici del mese di marzo, nella residenza Municipale, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale sotto la presidenza del Sindaco **Dainese Paolo** e con l'assistenza del Segretario Comunale, **Dott. Michelangelo Pellè**, nelle persone dei sigg.ri

DAINESE PAOLO	SINDACO	P
TOGNON MARTA	VICE-SINDACO	A
DONADELLO BRUNO	ASSESSORE	A
CARLI GINO	ASSESSORE	P
BERTINATO BARBARA	ASSESSORE	P

Il Presidente riconosciuta legale l'adunanza, invita i membri della Giunta a prendere in esame l'oggetto sopra indicato.

=====

PARERI - ART. 49, comma 1, del TUEL
--

Parere in ordine alla regolarità tecnica della proposta.
Parere : IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PELLE' MICHELANGELO

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

1. in attuazione dell'art. 54, comma 1, del D.Lgs. 165/2001, il Governo ha definito un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di *“assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico”*;
2. il suddetto codice è stato emanato con DPR 16 aprile 2013, n. 62, intitolato *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”* (da ora in poi *“codice generale”*);
3. in base al comma 5 del richiamato art. 54, ciascuna pubblica amministrazione, a sua volta, deve definire, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento per integrare e specificare il codice di comportamento generale;
4. con propria deliberazione N. 75 in data 24 ottobre 2013 la CIVIT – ANAC (Autorità nazionale anticorruzione), come previsto dal predetto comma 5, dell'art. 54, ha dettato le linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni, chiarendo, tra l'altro, che:
 - a) l'adozione del codice comunale deve tenere conto, in via primaria, delle regole contenute nel richiamato DPR 16 aprile 2013, n. 62;
 - b) l'adozione del codice di comportamento da parte di ciascuna amministrazione rappresenta una delle *“azioni e misure”* principali di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione a livello decentrato, secondo quanto indicato nel Piano nazionale anticorruzione, approvato con delibera della CIVIT - ANAC n. 72 del 2013;
 - c) a tal fine, il codice costituisce elemento essenziale del Piano triennale per la prevenzione della corruzione di ogni amministrazione e, quindi, pur non essendovi un termine perentorio per la sua approvazione, dev'essere formato in tempo utile per consentire l'idoneo collegamento con il suddetto Piano triennale;
 - d) l'OIV (o il Nucleo di valutazione) è chiamato ad emettere parere obbligatorio nell'ambito della procedura di adozione del codice, verificando che il codice sia conforme a quanto previsto nelle linee guida della Commissione;
 - e) in sede di attuazione, inoltre, l'OIV, dovrà' svolgere un'attività di supervisione sull'applicazione del codice (ex comma 6 dell'art. 54 del d.lgs. n. 165 del 2001, così come modificato dall'art. 1, comma 44, della legge n. 190 del 2012), riferendone nella relazione annuale sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni;
 - f) in via generale, il coinvolgimento richiesto dal comma 5 dell'art. 54 del d.lgs. n. 165/2001 dovrà riguardare, oltre alle organizzazioni sindacali rappresentative presenti all'interno dell'amministrazione o dell'ente, le associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti che operano nel settore, nonché le associazioni o altre forme di organizzazioni rappresentative di particolari interessi e dei soggetti che operano nel settore e che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dalla specifica amministrazione;
 - g) a tale scopo, l'amministrazione dovrà procedere alla pubblicazione sul sito istituzionale di un avviso pubblico, contenente le principali indicazioni del codice da emanare alla luce del quadro normativo di riferimento, con invito a far pervenire eventuali proposte od osservazioni entro il termine a tal fine fissato;

- h) per agevolare la partecipazione, è utile che sia pubblicata una prima bozza di codice, con invito a presentare proposte e integrazioni;
 - i) di tali proposte l'amministrazione terrà conto nella relazione illustrativa di accompagnamento del codice, indicando altresì le modalità e i soggetti coinvolti nella procedura e sottoponendo tali dati alla massima trasparenza.
 - j) anche per consentire la consapevole formulazione dei pareri richiesti ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. d) della legge n. 190/2012 e il pieno esercizio delle funzioni, il codice deve essere inviato all'Autorità nazionale anticorruzione, unitamente alla relazione illustrativa, secondo modalità che saranno successivamente stabilite;
 - k) il codice, una volta definitivamente approvato, dovrà essere pubblicato, innanzi tutto, sul sito istituzionale dell'amministrazione;
 - l) nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità delle sanzioni, la violazione di ciascuna regola dei codici – sia generale, sia specifico – costituisce di per sé infrazione rilevante sul piano disciplinare, salve le eventuali ed ulteriori responsabilità di natura disciplinare, penale, civile, amministrativa e contabile;
 - m) in aggiunta agli effetti di natura disciplinare, penale, civile, amministrativa e contabile, tali violazioni rilevano, infine, anche in ordine alla misurazione e valutazione della performance;
5. oltre a questi indirizzi, di carattere generale, con la richiamata deliberazione n. 75/3013, la CIVIT – ANAC ha dettato dette indicazioni puntuali sui contenuti del codice comunale;

RILEVATO CHE:

- ✓ sulla base delle indicazioni sopra sintetizzate è stata elaborata dal Segretario Comunale, dott. Michelangelo PELLE', nella sua qualità di Responsabile dell'attività di prevenzione della corruzione, l'allegata bozza di codice comunale, sulla quale si può aprire la fase partecipativa prevista dalla norma;
- ✓ il testo, comunque, è stato già sottoposto ai Responsabili di area che hanno formulato osservazioni e suggerimenti di cui si è tenuto conto per opportune integrazioni e modifiche;

RITENUTO, quindi, di poter approvare il codice di comportamento in oggetto nel testo allegato alla presente deliberazione;

ACQUISITO il parere – inserito in preambolo – del Responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica della proposta;

DATO ATTO che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente;

CON VOTI favorevoli unanimi

DELIBERA

1. Di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo della presente deliberazione;

2. Di approvare, ai sensi dell'art. 54, comma 5, del d.lgs. 165/2001, la bozza di codice di comportamento dei dipendenti del comune di Montegaldella nel testo di n. 15 (quindici) articoli, allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale;

- 3. Di incaricare** l'Ufficio personale di procedere alla pubblicazione sul sito istituzionale:
- a) della bozza come sopra approvata;
 - b) di un avviso pubblico con invito a far pervenire entro un termine congruo, non inferiore a venti giorni, eventuali proposte od osservazioni;
- 4. Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del TUEL.

IL PRESIDENTE
(Paolo Dainese)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(dott. Michelangelo Pellè)

=====

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal _____

Si attesta, altresì, che contestualmente alla pubblicazione, del presente atto viene data comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del TUEL.

Montegaldella, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(dott. Michelangelo Pellè)

=====

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione non soggetta a controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denuncia di vizi di legittimità, per cui la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA, ai sensi del comma 3 dell'art. 134 del TUEL, in data _____.

Si certifica che la presente deliberazione È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ai sensi del 4° comma dell'art. 134 D. Lgs 18.08.2000 n. 267 in data _____.

IL SEGRETARIO COMUNALE
(dott. Michelangelo Pellè)

=====

Per copia conforme all'originale.

Montegaldella, _____

L'INCARICATA DAL SINDACO
(*Emanuela Cogo*)